

# IL GIORNALINO

Mensile a cura degli ospiti e del personale della Casa Albergo della Fondazione Osiride Brovedani onlus



Natale 2018 - Edizione speciale

## Gli appuntamenti in Casa Albergo

*Giovedì 6 dicembre*

ore 16.00: esibizione della sassofonista **Vinicia**

*Martedì 11 dicembre*

ore 10.00: esibizione del nostro Coro alla **Scuola dell'Infanzia** di Gradisca

*Venerdì 14 dicembre*

ore 11.00: canti e musica con i bambini della **Scuola Primaria** di Gradisca

*Sabato 15 dicembre*

ore 16.00: spettacolo dell'associazione culturale **Nuovo Lavoro** di Gorizia

*Mercoledì 19 dicembre*

ore 16.00: pomeriggio con la musica dal vivo del **Social Trio**

*Giovedì 20 dicembre - Festa in casa Albergo*

**Programma:**

ore 18.00: esibizione del nostro Coro;

ore 18.30: inaugurazione del nostro Mercatino Solidale;

ore 19.30: aspettando il Natale, si cena in compagnia di familiari ed amici... sarà l'occasione per lo scambio degli auguri

*Sabato 22 dicembre*

ore 16.00: Recita di Natale e canti dei bambini dell'**Azione Cattolica** di Gradisca

*Lunedì 24 dicembre*

ore 16.00: pomeriggio di musica e balli con **Mario Grusovin**

*Martedì 25 dicembre - NATALE*

ore 12.15: tradizionale pranzo di Natale

*Venerdì 28 dicembre*

ore 18.00: Santa Messa con il Parroco

*Lunedì 31 dicembre - SAN SILVESTRO*

a mezzanotte: brindisi e scambio di auguri

*Martedì 1 gennaio 2018 - CAPODANNO*

ore 12:15: pranzo di benvenuto al nuovo anno

*Domenica 6 gennaio - EPIFANIA*

ore 16:30: "Tombolona della Befana" con ricchi premi e sorpresa finale



**Buone Feste!!!**

## Il nostro Mercatino Solidale

A Natale siamo tutti più buoni e più felici ma, diciamoci la verità, anche più stressati! E ci ripromettiamo di iniziare l'anno nuovo non tanto con meno frenesia, quanto piuttosto introducendo nella quotidianità delle attività rilassanti, yoga, palestra, meditazione. E ripensiamo ai nostri nonni, a quanto ai loro tempi tutto era meno caotico. Eppure basta leggere i ricordi natalizi di qualche decennio fa nella pagina accanto per accorgersi delle ricchezze di cui siamo circondati oggi. Si stava meglio quando si stava peggio? No di certo; vero è che i nostri nonni riuscivano a stemperare le avversità e attraversare i momenti bui meglio di come facciamo noi oggi. Sicuramente parte di questa dote era dovuta alle attività che conducevano: più fatica, è vero, ma più salute. Infatti lavorare la terra, cucinare, fare a maglia sono occupazioni che fanno bene alla mente e al corpo. Fare a maglia, appunto. Si è realizzato - la classica scoperta dell'acqua calda - che lavorare a maglia per un'ora può fare le veci di un'ora di yoga o di meditazione. Il ripetere movimenti precisi e sempre identici a se stessi, con il sottofondo del tintinnio dei ferri che picchiettano, ha lo stesso effetto di un mantra rilassante. Ecco forse perché le nostre ospiti della Casa Albergo sembrano sempre così serene e pacate. Sferruzzano da mane a sera... ma mica per hobby! Lo fanno per un'ottima causa: realizzare gli oggetti per il Mercatino di Natale! Come ogni anno, anche in questa occasione le offerte raccolte verranno destinate ad un'associazione che opera sul territorio e i cui valori sono in linea con la nostra missione, così come stabilita dal nostro fondatore Osiride Brovedani.

Lo sfondo del Mercatino di Natale del 2018 ha voluto provare a ricreare un luogo magico della Lapponia: il Villaggio di Babbo Natale che, strappando un sorriso con la sua faccia simpatica, sta in posa accanto ad una grande cassetta delle lettere, dove ciascuno idealmente può infilare la sua letterina, con sopra scritto un desiderio, probabilmente non solo materiale. Anche quest'anno, come ormai da tradizione le attività svolte dai nostri ospiti, durante l'anno, hanno prodotto vari oggetti artigianali: grandi cuscini di lana, ornati di bellissimi bottoni, barattoli porta mestoli con la scritta ricamata a mano e l'orsetto Teddy. Non potevano mancare i ferri di cavallo porta fortuna, le cassette di legno rivestite di stoffa e ancora strofinacci bordati all'uncinetto, presine rosse, soffici copertine per bambini, golfini originali e colorati e infine sciarpe calda collo fatte da tante catenelle.

Come logo dei vari manufatti abbiamo voluto mettere un CUORE con gli auguri di Buon Natale 2018.



### I menu delle feste



#### Natale 2018

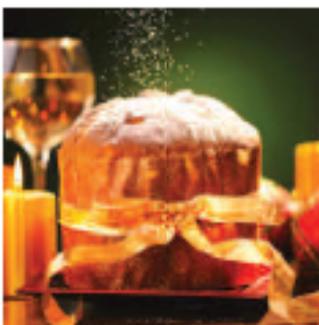
Funghi ripieni su fonduta

Crespelle con le noci,  
erba cipollina

Arrostito di tacchino  
con radicchio rosso

Cipolline e patate

Panettone tradizionale  
con spumante



#### Capodanno 2019

Insalata russa e sfogliatine

Brodo di cappone  
con tortellini

Zampone con il kren

Lenticchie e crauti in tegame

Pandoro con spumante





## \*\*\* Melodie di Natale \*\*\*

### IL NATALE E LE SUE TRADIZIONI

#### *Renata Adriani*

Noi eravamo in otto fratelli, sei maschietti e due femminucce. Con la mamma andavamo al mercato a prendere l'albero di Natale ed era una festa ogni anno. I nostri addobbi? Semplici mandarini, cioccolatini, noci, nocciole... Tante avvolte nella carta argentata per dare colore e luce all'albero. Tutte queste leccornie ovviamente dovevano durare fino al giorno di Natale, ma ovviamente il 25 erano già finiti... ma non era stato nessuno di noi! Nel nostro giardino avevamo le galline e lo stagno con le anatre. Era tradizione che per la Vigilia si mangiassero due anatre che io e mia sorella dovevamo sacrificare: i miei fratelli avevano paura di ucciderle, ma non di mangiarle!

#### *Edda Benes*

Quando arrivava il Natale, o soprattutto San Nicolò, io mio fratello eravamo molto felici perché ricevevamo due arance, qualche noce, qualche caramella e i mandarini. Perché eravamo felici? Beh, perché con questi bei doni ornavamo il nostro albero, che assieme al papà andavamo a tagliare nel bosco. Non era un pino o un abete, era un albero spinoso di cui non ricordo il nome.

#### *Annita Cosolo*

Sta arrivando Natale. Il mio pensiero va sempre a tanti anni fa quando, bambina, lo aspettavo con gioia, ma anche con tanta paura per quei momenti così bui. Mio padre era un partigiano, ricercato dai fascisti e dai tedeschi, e casa nostra era soggetta a continue perquisizioni, anche notturne. Papà, a quel tempo, viveva alla macchia, sulle montagne della Slovenia, e faceva parte della divisione "Garibaldi Natisone". Quel Natale era triste senza la sua presenza e l'arrivo della Mezzanotte era atteso da noi due bambini e dal resto della famiglia con trepidazione. Si aspettava, nella nostra fanciullezza, l'arrivo di Babbo Natale, che portasse mandarini e qualche caramella. All'improvviso si sentirono rumori provenienti dalla nostra cameretta, che stava al piano di sopra. Subito si pensò a un'ennesima perquisizione. Poco dopo però, visto il silenzio, andammo a vedere. Che sorpresa! Sul mio letto era appoggiata una bambolina. Era il mio primo giocattolo. Sul letto di Amedeo era appoggiata una palla. Che felicità per noi bimbi! Alcuni giorni dopo si scoprì che il fantomatico Babbo Natale altri non era che un giovane soldato tedesco, Willy, che, innamorato di Lina, una giovane orfana presa in cura dalla mia famiglia, per ingraziarsela, si era preso a cuore la santità di questa festa e la felicità di noi bimbi. Giorni dopo arrivò a casa un carro di legna da ardere, giustificato dal fatto che in casa non c'erano figure maschili che provvedessero a questo. La storia tra Willy e Lina non ebbe seguito ma Willy, finita la guerra, a distanza di anni, si fece vivo. Arrivò con la sua famiglia a rivedere i posti dove aveva prestato servizio e a salutare la famiglia che gli aveva preso il cuore.

#### *Nadia Maturo*

Mi ricordo che quando eravamo piccoline, quando si accingeva il periodo natalizio, io e le mie amiche andavamo in giro per le strade del paese, Romans d'Isonzo, a cercare e raccogliere le cartine dei cioccolatini e delle caramelle. Non raccoglievamo proprio tutte le cartine, bensì quelle dorate e argentate che luccicavano. Una volta che il gruzzoletto era consistente, lo portavamo alla mia mamma, e insieme costruivamo le palline per il nostro albero, che ci sembrava dorato e luccicante.

I regali erano semplici, caramelle, mandarini, pistacchi, ma per noi era lo stesso una grande festa da passare in famiglia.



# Magico Natale a Gradisca

**Sabato 15 dicembre, ore 20.30** - Nuovo Teatro Comunale

"Dimensione Musica - Passi e Voci per la Vita": spettacolo di musica e danza. Ingresso libero.

**Domenica 16 dicembre**

**dal mattino al tramonto** - Parco della Spianata e Vie del Centro Storico  
Mercatino di Natale e dell'usato. A cura dell'Associazione Gradisca è

**ore 11.00** - Palazzo Monte di Pietà

Aperitivi in musica

**Martedì 18 dicembre, ore 18.00** - Sala del Consiglio Comunale, Palazzo Torriani

Rassegna "Libri e viaggi sotto l'albero": presentazione del libro "Dieci Piccoli Pachistani" di e con Gaddo de Anna.

**Mercoledì 19 dicembre, ore 18.00** - Sala del Consiglio Comunale, Palazzo Torriani

Rassegna "Libri e viaggi sotto l'albero": presentazione del libro "La Conca di Gorizia, un itinerario tra monti e città" di Andrea Bellavite con le foto di Massimo Crivellari. Intervengono l'autore e Lucia Pillon.

**Giovedì 20 dicembre, ore 20.00** - Nuovo Teatro Comunale

Rassegna ARTEFICI. Residenze Creative FVG "Graces Danza". Prova aperta. Con Silvia Gribaudo, Siro Guglielmi, Matteo Marchesi e Andrea Rampazzo. Ingresso libero.

**Sabato 22 dicembre, ore 20.30** - Nuovo Teatro Comunale

"Vizilia de 'na volta: le cartoline del Natale": spettacolo natalizio con la partecipazione di Andrea Binetti e del Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi di Turriaco.

**Domenica 23 dicembre, ore 16.00** - Piazza Unità d'Italia

**Auguri di Natale.**

**Sabato 29 dicembre, ore 18.00 e ore 21.00** - Nuovo Teatro Comunale

Concerti di fine anno con la Mitteleuropa Orchestra. Direttore Romolo Gessi. Ingresso libero su prenotazione. Informazioni Ufficio IAT tel. 0481 960624.

**Sabato 5 gennaio 2019, dal tramonto**

Accensione dei "Fugarons" nei vari Borghi cittadini.



Magico Natale  
a Gradisca



## Indovinelli natalizi



Cosa fanno sotto l'albero di Natale il Re di Spagna, la Regina d'Inghilterra e la Regina d'Olanda?

I regali!

Che medicina usa Babbo Natale se una renna della slitta cade e rimane a gambe all'aria?

Il Voltaren!



Fondazione  
Osiride  
Brovedani  
onlus

Sede operativa e Casa Albergo: via Eulambio 3, Gradisca d'Isonzo  
Sede legale e museo: via Alberti 6, Trieste  
[www.fondazionebrovedani.it](http://www.fondazionebrovedani.it) - [segr@fondazionebrovedani.it](mailto:segr@fondazionebrovedani.it)  
tel. 0481/967511 — fax 0481/960591

Rivista mensile. Reg. trib. Gorizia n.1 del 29.03.2018. Direzione, redazione, testi, foto e grafica realizzati dagli ospiti e dal personale della Fondazione. Stampa e distribuzione in proprio.

